

Aurelio Salsi

1°B Ospedaletti 10 novembre 2021

Compito di realtà

Educazione civica

Civicamente – il blog di una scuola sostenibile

"Una scuola plastic free"

In questo periodo siamo di fronte ad una crisi mondiale del clima. L'uso irrispettoso e lo sfruttamento eccessivo delle risorse terrestri ci hanno portato in pochissimo tempo ad una situazione quasi catastrofica. Così, soprattutto adesso, dobbiamo cominciare a fare qualcosa. Le decisioni più importanti spettano ai potenti della Terra, ma ognuno, nel suo piccolo, quotidianamente, può fare del suo meglio. Ad esempio, la nostra scuola, si è impegnata per fronteggiare alcuni sprechi comuni nei bambini. La nostra attenzione è andata a concentrarsi inizialmente sulle bottigliette di plastica: molti bambini usano spesso queste bottiglie rispetto alle borracce. La motivazione principale è il fatto che le borracce abbiano un costo superiore rispetto ad una bottiglietta "usa e getta" da pochi centesimi. Però le bottigliette sono molto più fragili e possono essere riutilizzate un limitato numero di volte, mentre la borraccia si compra una volta sola e dura anni. Inoltre la plastica, una volta usata, viene bruciata, creando CO² o dispersa dalle persone nell'ambiente, dove fa la strage di animali. Tolto il fatto dell'inquinamento, la plastica durante l'estate al Sole, si scioglie e libera nell'acqua sostanze nocive che noi poi andiamo a bere. Per rimediare a questo problema abbiamo riflettuto a lungo e abbiamo trovato alcune soluzioni: bisognerebbe dotare ogni alunno di una borraccia (preferibilmente in alluminio) e riciclare tutti i tappi e le plastiche finora raccolte. Inoltre è anche una buona azione ogni volta che se ne incontrano, raccogliere i rifiuti abbandonati e dispersi nell'ambiente. Ci siamo soffermati secondariamente sugli imballaggi eccessivi delle nostre merende : capita numerose volte di vedere degli alimenti imballati esageratamente con plastica,

carta e altri materiali inquinanti. Il problema di questi imballaggi è che si possono usare una volta sola prima di essere gettati via. Facciamo un esempio: un bambino ha un panino imballato con scottex, carta stagnola, sacchetto di plastica e un altro sacchetto di carta. Finita la sua piccola merenda getta tutto nel primo cestino che trova nella scuola, o (se è stato talmente paziente da aspettare la fine delle lezioni) in un bidone indifferenziato della città. Dopodichè, un furbo gabbiano squarcia il sacchetto della spazzatura e dopo aver trovato ciò che voleva, se ne va lasciando gli altri rifiuti nell'ambiente. Il sacchetto del bambino vola e finisce in mare, dov'è mangiato da un pesce che, a causa di questo, muore intossicato. Avete capito cosa può provocare un misero sacchetto di plastica? Allora, se avete capito, vi preghiamo di seguire questi nostri suggerimenti: usare porta-merenda riutilizzabili ed in materiale riciclato, usare come imballaggio la carta, che si può riciclare più facilmente. Inoltre vi proponiamo, ogni venerdì, di eliminare tutti gli imballaggi eccessivi. Abbiamo poi analizzato lo spreco della carta, ormai molto comune : nelle scuole regna ormai da molto tempo il regno della carta sprecata , i bambini prendono miriadi di fogli bianchi nuovi, per scarabocchiarli e pasticciarli, dopodichè li buttano senza riusarli sul lato opposto. La carta, anche se inquina di meno, non deve essere usata in modo irrispettoso, soprattutto perchè questo uso eccessivo porta alla fine delle numerose foreste, che assorbono enormi quantità di CO² . Detto questo vi consigliamo queste abitudini : riusare i fogli dal lato opposto, come brutta e non scarabocchiarli o sprecarli in qualunque occasioni ci si trovi. E' anche importante non effettuare stampe inutili. Vi consigliamo, inoltre, se possedete un giardino o una campagna, di piantare piante ed alberi per ridurre la CO² presente nell'atmosfera. Ora vi illustrerò l'ultimo argomento a cui ci siamo dedicati, la cancelleria : diverse volte si va in cartoleria per comperare ad esempio un rotolo di nastro adesivo e la cartolaia, per una cosa talmente piccola che può essere comodamente riposta in tasca, vi lascia un sacchetto di plastica, con al suo interno il rotolo di nastro adesivo imballato con la carta velina. Un altro fatto molto comune è che venga gettato via del materiale vecchio ancora utilizzabile a casa e che vengano usate penne non ricaricabili. Pertanto vi consigliamo vivamente di rifiutare gli imballaggi in cartoleria e di prediligere penne ricaricabili. Inoltre sarebbe opportuno usare il materiale il più possibile e

